



# M<sup>C</sup> TOSCANA

A cura dei Centri di riferimento regionale,  
del Centro regionale per la medicina integrata  
e della Azienda Usl Toscana Nord Ovest

NOTIZIE DAI CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALE E DAI CENTRI PUBBLICI  
RECENSIONI, NEWS DALLE REGIONI, DALL'ITALIA, DALL'EUROPA E DAL MONDO

## SINDROME LONG COVID E MEDICINA INTEGRATA

LA RESILIENZA  
DELLE MEDICINE  
COMPLEMENTARI

ATTIVITÀ DELL'AMBULATORIO  
PER PAZIENTI LONG COVID:  
DATI PRELIMINARI



L'OFFERTA TERAPEUTICA  
DI MEDICINA INTEGRATA  
NEL SST

AGOPUNTURA E MTC NEL  
PERCORSO PERIOPERATORIO

LONG COVID E FITOTERAPIA

PROGETTI E OPPORTUNITÀ  
PER L'ONCOLOGIA INTEGRATA

APPROCCIO INTEGRATO AL  
DOLORE PELVICO CRONICO  
DA ENDOMETRIOSI



Michela Maielli

Responsabile del Settore

"Qualità dei servizi e reti cliniche".

Direzione Sanità, welfare e coesione sociale - Regione Toscana

# La resilienza delle medicine complementari

*La medicina complementare e integrata che da oltre 20 anni costituisce una risorsa sostenibile per la salute della popolazione toscana riconferma la propria presenza e ruolo nel Servizio sanitario regionale per lo sviluppo di una sanità migliore, scientificamente fondata, equa, accogliente e innovativa*



La copertina di questo numero

## SOMMARIO

N. 49 - SETTEMBRE 2022

|                                                       |    |
|-------------------------------------------------------|----|
| Editoriale                                            | 2  |
| In primo piano                                        | 3  |
| Centro di Medicina Tradizionale Cinese - Firenze      | 5  |
| CERFIT - Firenze                                      | 7  |
| Centro di Omeopatia - Lucca                           | 9  |
| Centro di Medicina Integrata - Ospedale di Pitigliano | 11 |
| Ambulatori pubblici                                   | 13 |
| Appuntamenti                                          | 14 |
| Recensioni                                            | 15 |
| News                                                  | 16 |

Nel nostro Paese la sanità attraversa una situazione difficile dovuta alla contrazione delle risorse a disposizione e alla crisi economica che ha aumentato il divario sociale e il differenziale di salute, ampliando la fascia di popolazione bisognosa di aiuto e di interventi socio-sanitari. Questo quadro è stato ulteriormente aggravato dalla pandemia da Covid-19.

In Regione Toscana la sanità ha tuttavia retto bene l'impatto e, grazie all'impegno delle istituzioni e lo sforzo congiunto del personale sanitario - al quale ha contribuito anche il settore delle medicine complementari - ha dimostrato una buona capacità di resilienza di fronte alla pandemia, come mostrano i dati rilevati dal Laboratorio Management e Sanità (MeS) della Scuola Sant'Anna di Pisa. Nonostante la complessità della fase e le incertezze sul futuro, si è riusciti quindi a mantenere anche le attività di medicina complementare e integrata che, da oltre 20 anni, costituiscono una risorsa innovativa e sostenibile per la salute della popolazione all'interno del Servizio sanitario regionale. Lo testimoniano i dati dell'ultimo censimento condotto dal Centro regionale per la medicina integrata (CRMI), e presentato alle pagg. 3-4, dal quale emerge una crescita, benché contenuta, del numero di ambulatori di medicina complementare integrata del SST rispetto alla precedente rilevazione del 2020. Le attività a regime istituzionale passano, infatti, da 74 a 77 e il totale delle strutture di medicina complementare, includendo le attività in intramoenia, da 108 a 112, con una distribuzione omogenea in tutte le Aziende sanitarie regionali. Tra i settori prioritari regionali per il settore, definiti in base alle evidenze scientifiche e alle

esigenze del territorio - l'oncologia, la lotta al dolore, la medicina di genere, la promozione del parto fisiologico nelle gravidanze a basso rischio, la prevenzione e cura delle infezioni delle alte vie respiratorie e delle malattie atopiche nell'infanzia e nell'età adulta - gioca un ruolo di primo piano l'oncologia. Sono infatti venti gli ambulatori di oncologia integrata presenti nel Servizio sanitario regionale, dove svolgono attività cliniche e anche di ricerca, in collaborazione con la Rete oncologica regionale, per dare ai malati di tumore un ulteriore supporto, sicuro ed efficace, contro gli effetti collaterali delle cure antitumorali e i disturbi legati alla malattia.

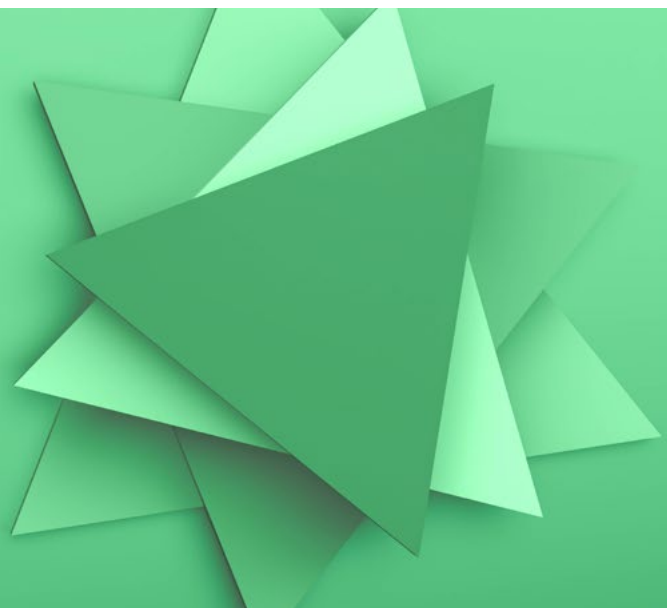
Anche in questo caso si conferma la giustezza della scelta della Regione Toscana di sostenere il ricorso dei pazienti con cancro alla medicina integrata per ridurre gli effetti dei trattamenti antitumorali.

Infatti è di pochi mesi fa (febbraio 2022) l'approvazione da parte del Parlamento Europeo della Risoluzione P9\_TA(2022)0038 "Rafforzare l'Europa nella lotta contro il cancro" che, all'art.113, sottolinea che "la medicina integrata scientificamente riconosciuta e approvata dalle autorità sanitarie pubbliche può apportare benefici ai pazienti in relazione agli effetti concomitanti di diverse malattie e ai loro trattamenti, come nel caso del cancro", sottolineando l'importanza di sviluppare "un approccio olistico, integrato e incentrato sul paziente e di incoraggiare anche l'uso complementare di tali terapie sotto la supervisione di professionisti del settore sanitario".

Significativa è inoltre la presenza di ambulatori dedicati alla salute delle donne, che rappresentano oltre il 70% degli utenti dei servizi di medicina complementare, mentre si sta diffondendo con ambulatori dedicati, su richiesta dei pazienti che ne sono affetti, l'approccio integrato ai sintomi del Long Covid, ossia la permanenza in un numero importante di persone dopo l'infezione da SARS Cov-2 di sintomi, anche importanti, a carico di più distretti, cardiocircolatorio, respiratorio, cognitivo ecc.

In conclusione ci attendiamo nei prossimi mesi che anche questo settore riconfermi la propria presenza e ruolo nel Servizio sanitario regionale e che possa giocare una partita importante, a beneficio della salute di ciascun cittadino e dell'intero sistema, in continuità con la nostra storia e per lo sviluppo di una sanità migliore, scientificamente fondata, equa, accogliente e attenta ai bisogni delle persone, ma anche innovativa e aperta a nuovi percorsi di salute.

# L'OFFERTA TERAPEUTICA DI MEDICINA INTEGRATA NEL SST



*L'ultima istantanea, il censimento delle strutture aggiornato al 31.12.2021, restituisce un quadro delle attività sostanzialmente stabile, con un leggero incremento degli ambulatori rispetto alla rilevazione dell'anno precedente*

**S**ono 77 gli ambulatori che offrono servizi di medicina complementare in regime istituzionale all'interno del Servizio Sanitario Toscano (SST). Si registra dunque un lieve aumento rispetto alla rilevazione annuale precedente (31.12.2020), quando ne erano stati censiti 74 in regime istituzionale e 108 in totale. A queste 77 strutture, alle quali possono rivolgersi i cittadini e le cittadine toscani, si aggiungono 35 attività in intramoenia, per un totale di 112 attività di medicina complementare integrata. Un'offerta ampia e capillare che caratterizza la Regione Toscana nel panorama nazionale e non solo.

## **La distribuzione per discipline e nel territorio**

Dei 77 ambulatori in regime istituzionale, 48 erogano prestazioni di agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese (MTC), 15 di omeopatia, 8 di fitoterapia e 6 altre terapie (prevalentemente medicina manuale). Le attività sono presenti in tutte le Aziende Sanitarie e risultano così distribuite:

- AUSL Toscana nord ovest: 17
- AOU Pisana: 6
- AUSL Toscana centro: 13
- AOU Careggi: 8
- AOU Meyer: 1
- AUSL Toscana sud est: 30
- AOU Senese: 2

In queste strutture gli operatori sanitari si prendono cura della salute dei cittadini con un approccio integrato e multidisciplinare, in conformità con le priorità regionali individuate per il settore, e cioè l'oncologia, la lotta al dolore,

la medicina di genere, la promozione del parto fisiologico nelle gravidanze a basso rischio, la prevenzione e cura delle infezioni delle alte vie respiratorie e delle malattie atopiche nell'infanzia e nell'età adulta e, in questa fase, anche la sindrome Long Covid.

Alcuni ambulatori di medicina complementare, oltre a erogare i trattamenti generali nelle singole discipline di riferimento, hanno sviluppato alcuni approcci più specifici.

A Lucca, per esempio, è in funzione dal 2003 un ambulatorio di omeopatia per la donna e dal 2013 un servizio di medicina complementare in oncologia, in collaborazione con la U.O. di Oncologia Medica; a Pisa l'ambulatorio di omeopatia si occupa di assistenza nell'ambito materno-infantile, presso l'AOU Pisana è attivo un servizio di oncologia integrata all'interno della Breast Unit, presso il centro Fior di Prugna della ASL Toscana centro sono trattati anche sindrome Long Covid, ictus, paresi a frigore, Herpes Zoster e nevralgia del trigemino in fase acuta, a Siena da anni è presente la medicina manuale per il trattamento delle patologie vertebrali, mentre nell'Azienda Toscana sud est (ospedale di Pitigliano, ospedale Misericordia di Grosseto) è attivo anche un ambulatorio per il trattamento degli acufeni. Inoltre in diverse strutture del Servizio sanitario regionale (tra cui l'Ospedale Lotti di Pontedera, l'Ospedale del Mugello, l'Ospedale Alta Val d'Elsa, alcuni Punti Nascita ecc.) si fa ricorso alle tecniche di medicina complementare per la promozione del parto fisiologico.

## **Gli ambulatori di oncologia integrata**

Sono 20 invece gli ambulatori del SST che offrono assistenza ai malati di tumore.

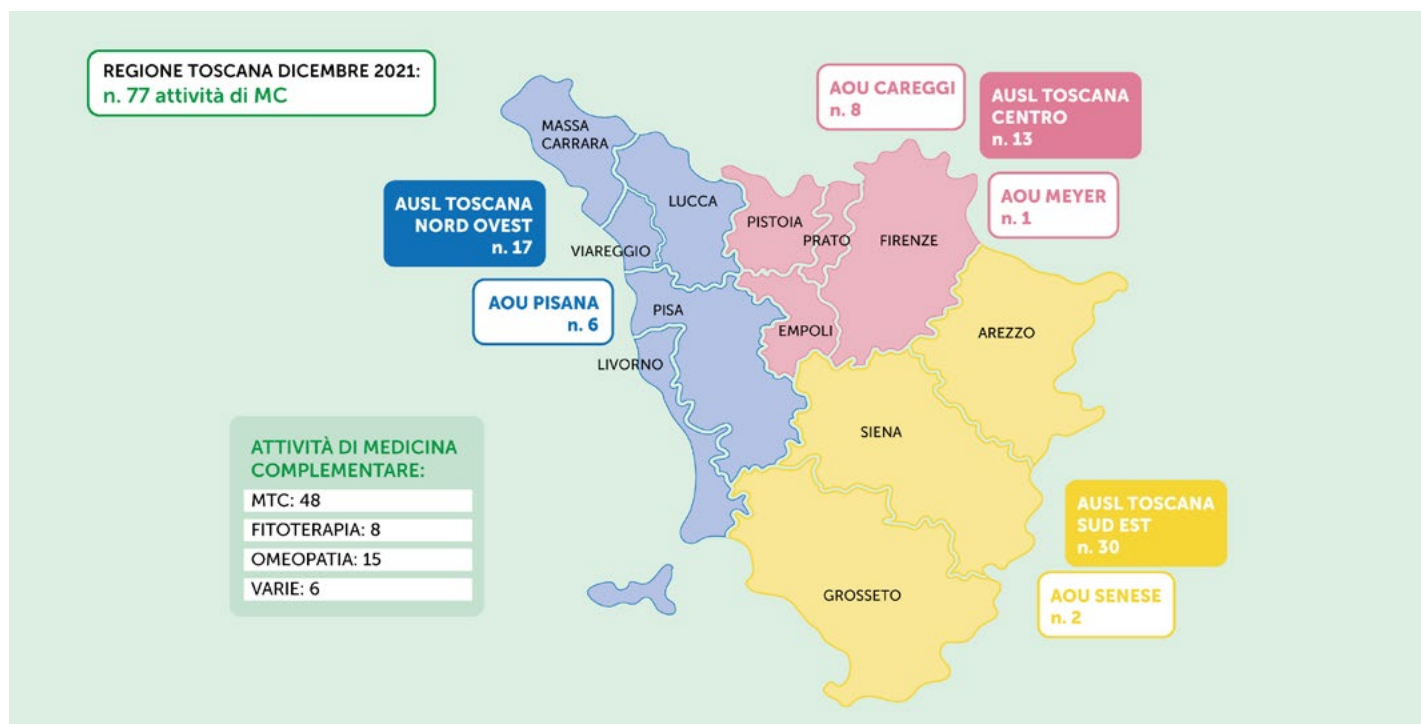


Tabella 1 – Ambulatori di medicina complementare integrata nel Servizio Sanitario Toscano.

Anche in questo caso le attività sono presenti in tutte le Aziende Sanitarie e nel dettaglio sono tre nella ASL Toscana nord ovest, due nella AOU Pisana, sei nella ASL Toscana centro, due nella AOU Careggi, sette nella ASL Toscana sud est e 1 nella AOU Senese.

Queste attività sono a “sistema”, cioè sono pienamente integrate negli interventi per la salute rivolti ai pazienti oncologici, nel quadro di diversi atti legislativi/ amministrativi approvati nell’ultimo decennio, come i due PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali) ‘Tumori della mammella’ (Decreto n. 2986/2021) e ‘Medicina integrata per i malati oncologici’ (Decreto n. 1964/2021). Questo percorso di integrazione, che si sostanzia in un’ampia offerta terapeutica per i malati di tumore, è stato avviato a partire dal 2010 ed è stato sviluppato in stretta collaborazione con l’Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO). I trattamenti di medicina complementare erogati con maggiore frequenza in oncologia sono agopuntura, anche associata ad altre tecniche di MTC (martelletto Fior di Prugna, moxibustione, auricoloterapia, elettrostimolazione, craniopuntura, coppettazione), omeopatia e fitoterapia. Alcuni ambulatori offrono anche un servizio di orientamento nutrizionale, essendo una corretta alimentazione alla base dell’approccio alle persone con tumore. I cittadini toscani possono accedere a questi ambulatori servizi a titolo gratuito usufruendo dell’esenzione per malattia (codice 048).

L’ambito di applicazione delle medicine complementari è finalizzato prevalentemente alla riduzione degli effetti avversi correlati alle cure antitumorali, al miglioramento del

benessere psicofisico e della qualità di vita ma anche al trattamento dei sintomi correlati alla presenza del tumore soprattutto in caso di turbe della sfera psichica.

Tabella 2 – Ambulatori pubblici di oncologia integrata in Regione Toscana.

| AZIENDA SANITARIA                                     | MEDICINE E TECNICHE COMPLEMENTARI EROGATE         |
|-------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| <b>AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST</b>                 |                                                   |
| Cittadella della salute Campo di Marte, Lucca         | Omeopatia, agopuntura, MTC, consigli alimentari   |
| Day Hospital Oncologia Centro Achille Sicari, Carrara | Omeopatia, Agopuntura                             |
| <b>AOU PISANA</b>                                     |                                                   |
| Santa Chiara                                          | Agopuntura, MTC, fitoterapia, omeopatia           |
| Ospedale Cisanello                                    | Agopuntura, MTC                                   |
| <b>AZIENDA USL TOSCANA CENTRO</b>                     |                                                   |
| Ambulatorio polispecialistico, Pistoia                | Agopuntura, MTC, consigli alimentari              |
| Ospedale SS Cosma e Damiano, Pescia                   | Agopuntura, MTC, consigli alimentari              |
| Ex Osp. Misericordia e Dolce, Prato                   | Agopunt., auricolo, Anova, tecnica polso-caviglia |
| Centro Fior di Prugna, Firenze                        | Agopuntura, MTC, consigli alimentari, omeopatia   |
| Ospedale Serristori, Figline Valdarno                 | Auricolo, Fior di prugna, digitopressione         |
| Ospedale S. Giuseppe, Empoli                          | Agopuntura, MTC                                   |
| <b>AOU CAREGGI FIRENZE</b>                            | Agopuntura, MTC, fitoterapia                      |
| <b>AZIENDA USL TOSCANA SUD EST</b>                    |                                                   |
| Hospice Arezzo                                        | Agopuntura                                        |
| Ospedale Misericordia di Grosseto                     | Agopuntura, omeopatia                             |
| Ospedali riuniti Nottola                              | Agopuntura, MTC                                   |
| Ospedale della Gruccia Montevarchi                    | Agopuntura, MTC                                   |
| Ospedale Campostaggia Poggibonsi                      | Agopunt., MTC, alimentaz., omeopatia, fitoterapia |
| Ospedale di Orbetello                                 | Omeopatia                                         |
| Ospedale Petruccioli Pitigliano                       | Agopuntura, MTC, omeopatia                        |
| <b>AOU SENESE</b>                                     |                                                   |
| Policlinico “Santa Maria alle Scotte”                 | Agopuntura, MTC                                   |

# CENTRO DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE FIOR DI PRUGNA

## Agopuntura e MTC nel percorso perioperatorio

*L'integrazione di  
agopuntura e MTC  
nell'Unità Operativa di  
Anestesia e Rianimazione  
dell'Ospedale San Giuseppe  
di Empoli: il progetto*

primi studi sull'agopuntura in analgesia furono condotti nel 1958 a Shanghai, dove venne effettuato il primo intervento di tonsillectomia con tecniche di agopuntura per il controllo del dolore e senza ricorso a farmaci anestetici.

La pratica dell'agopuntura e i suoi benefici guadagnarono grande attenzione negli Stati Uniti nel 1971 dopo che il giornalista James Reston, operato di appendicite in occasione della storica visita del presidente Nixon in Cina, descrisse in un articolo la sua esperienza di trattamento con agopuntura come parte integrante della terapia postoperatoria. Dopo la pubblicazione dell'articolo, l'interesse verso la medicina tradizionale cinese crebbe enormemente così come gli studi in materia.

Lo studio di Chiang et al. (1973) dimostrò che la soglia del dolore misurata in adulti sani aumentava in modo statisticamente significativo dopo l'infissione degli aghi, evidenziando il coinvolgimento del sistema nervoso centrale. Anche il Research Group of Acupuncture Anaesthesia, nel 1974, chiarì che l'analgesia agopunturale era mediata dal rilascio di trasmettitori nel sistema nervoso centrale.

Successivamente diversi studi hanno valutato la possibilità di impiego dell'analgesia agopunturale non soltanto durante l'intervento chirurgico e nel periodo post-operatorio, ma anche in fase preoperatoria per ridurre l'ansia e prevenire nausea e vomito post-operatori, con grande beneficio in termini di riduzione degli effetti collaterali farmacologici, in particolare nei pazienti a rischio.

### Fase preoperatoria

L'utilizzo di MTC – agopuntura nel perioperatorio si distingue in tre fasi: fase preoperatoria, intra-operatoria e post-operatoria.

I pazienti sottoposti a chirurgia spesso presentano sofferenza psicologica acuta nel preoperatorio, correlata per lo più a sentimenti di incertezza, perdita di controllo, calo dell'autostima e paura dell'intervento.

L'agopuntura consente di agire su questi meccanismi inconsci messi in atto dal paziente durante la fase preoperatoria

e di ridurre l'ansia e la cefalea tensiva preoperatoria, migliorando l'analgesia, riducendo il dolore, la nausea e il vomito postoperatori (PONV). Questi benefici dell'agopuntura si possono attribuire agli effetti sedativi del trattamento.

Gli studi indicano che l'aumento dell'ansia è correlato a un aumento dei livelli di dolore, in particolare postoperatorio con successivo aumento del consumo di analgesici. Studi recenti mostrano che sia l'agopuntura somatica sia l'auricoloterapia sono efficaci nel controllo di ansia e PONV nella fase preoperatoria. I punti Yintang e/o il punto auricolare *Shenmen* e Antidepressivo hanno un'azione sull'ansia, mentre il punto PC6 (*Neiguan*) si è dimostrato il più efficace nella prevenzione di nausea e vomito postoperatori.

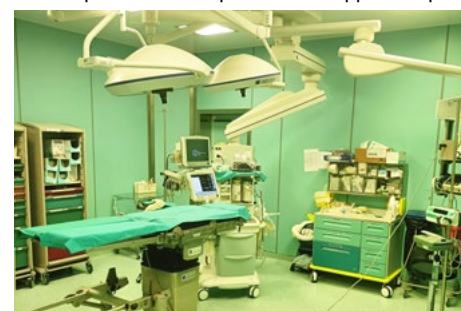
### Fase intraoperatoria

Alcuni studi hanno dimostrato che l'agopuntura intraoperatoria, associata alle pratiche anestesiológicas, può ridurre il dosaggio di oppiacei e fornire un livello di comfort più elevato durante la fase postoperatoria rispetto alla sola somministrazione di anestetici.

Ad esempio il punto di agopuntura somatica SP6 (*Sanyin Jiao*) e i punti di auricoloterapia *Shenmen*, Talamo, Miorilassante e Maestro cerebrale riducono il fabbisogno anestetico intraoperatorio.

È inoltre dimostrato che l'agopuntura aiuta a stabilizzare la respirazione intraoperatoria, le funzioni circolatorie e ad alleviare lo stress da anestesia, mantenendo una migliore stabilità emodinamica, e che può ridurre l'immunosoppressione in particolare nei pazienti fragili.

La sala operatoria dell'Ospedale S. Giuseppe di Empoli.



### Centro Fior di Prugna, SOS

Centro Coordinamento Aziendale  
Medicina Complementare  
Azienda USL Toscana centro  
Viale Alessandro Volta, Firenze  
Tel. 055 6939241  
fiordiprugna@uslcentro.toscana.it



Lezione pratica di formazione del personale sanitario.

### Fase postoperatoria

La nausea e il vomito postoperatori sono una sfida continua in questa fase. Con la varietà di antiemetici profilattici disponibili l'incidenza di PONV è stata ridotta in modo significativo negli ultimi anni. Tuttavia circa il 70% dei pazienti sottoposti ad anestesia generale può presentare questi sintomi, in particolare per gli interventi di chirurgia senologica e ginecologica. L'utilizzo dell'agopuntura sia nel pre sia nel postoperatorio riduce efficacemente la PONV. Tra i molteplici agopunti studiati per il trattamento e la prevenzione della sintomatologia la stimolazione del punto PC6 (*Neiguan*) sembra essere la più efficace. Agopuntura e auricoloterapia migliorano il dolore postoperatorio riducendo il dosaggio di analgesici (principalmente oppioidi) e le successive complicanze; sono particolarmente utili per i pazienti ad alto

rischio, con bronco-pneumopatia cronica ostruttiva o apnea ostruttiva del sonno, che possono andare incontro a complicanze come la depressione respiratoria da analgesici. Vari studi hanno dimostrato una riduzione del dolore postoperatorio dopo la stimolazione dei punti di somatopuntura PC6 (*Neiguan*), GB21 (*Jianjing*), LU1 (*Zhongfu*), LI11 (*Quchi*), LI4 (*Hegu*), TE3 (*Zhongzhu*), TE5 (*Weiguan*) e dei punti di auricoloterapia *Shenmen*, Talamo, Antidepressivo, e di altri punti legati alla tipologia dell'intervento. Un importante effetto collaterale correlato alla somministrazione di oppioidi per il controllo del dolore postoperatorio è la compromissione della funzione intestinale: riducendo il consumo di questi farmaci, l'agopuntura intra e postoperatoria contribuisce

ad accelerare indirettamente anche il recupero postoperatorio della funzione intestinale.

### Il progetto di integrazione

Sulla base di questi dati, è stato avviato presso l'Ospedale San Giuseppe di Empoli un progetto di integrazione di tecniche di MTC-Agopuntura. Questa opportunità è correlata alla disponibilità e all'interesse della Direzione dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione e in particolare del direttore dr. Rosario Spina.

In prima battuta il progetto riguarderà le pazienti che accedono alla sala operatoria di chirurgia senologica per essere sottoposte a intervento programmato; saranno trattati ansia, nausea e vomito, cefalea tensiva, dolore intra e postoperatorio, linfadenectomia ascellare.

Partecipano al progetto medici anestesisti esperti in MTC- agopuntura e personale sanitario che ha seguito un corso di formazione presso il Centro Fior di Prugna. Il personale medico sarà coadiuvato dal personale infermieristico del comparto operatorio e in particolare dal gruppo "Pain Service", opportunamente formato in tuina (digitopressione) e auricoloterapia, secondo protocolli prestabiliti.

Tutto ciò garantirà alle pazienti che aderiranno al progetto la presa in carico globale del periodo perioperatorio (pre, intra e postoperatorio).

Le pazienti saranno informate sulla possibilità di integrazione delle tecniche di MTC e agopuntura dall'anestesista al momento della visita anestesiológica effettuata in pre ospedalizzazione. In quella sede verranno illustrati le tecniche utilizzate e gli obiettivi prefissati nel progetto e sarà consegnata alle pazienti una brochure informativa e fatto firmare il consenso informato al trattamento.

Il trattamento avrà inizio nella pre-sala con applicazione dei protocolli da parte di medici e infermieri del comparto operatorio a seconda delle proprie competenze, proseguirà durante l'intervento chirurgico e terminerà nel reparto di degenza, con la dimissione dall'ospedale.

L'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Empoli è il primo servizio dell'Azienda USL Toscana centro che ha intrapreso un percorso formale di integrazione con agopuntura nel periodo perioperatorio.

Sulla base di questa prima esperienza, ci auguriamo di poter estendere l'attività ad altre patologie chirurgiche, coinvolgendo altre Unità di Anestesia presenti in Azienda.

*Carmelo Pasquale Guido*

*Barbara Cucca*

*Rosario Spina*

# CENTRO DI FITOTERAPIA AOU CAREGGI

## Long Covid e fitoterapia

*Attivato dal CERFIT  
un progetto di ricerca  
sui pazienti affetti da  
Long Covid.  
Obiettivo realizzare un  
percorso assistenziale  
per rispondere alle  
esigenze di trattamento  
con l'impiego di preparati  
fitoterapici*

**N**ella prima fase del progetto è stata analizzata la letteratura internazionale alla ricerca di evidenze scientifiche, per verificare quali siano le piante medicinali più sicure ed efficaci in questo ambito.

La ricerca ha messo in luce alcune soluzioni promettenti per la gestione clinica dei sintomi residuali dell'infezione da SARS COV-2.

### Prevalenza del problema

Da un punto di vista clinico la fase acuta dell'infezione da Covid-19 è caratterizzata da un esordio sintomatologico dopo 4-5 giorni dall'esposizione al virus: i sintomi più frequenti sono febbre, tosse, dispnea, fatica, dolori osteoarticolari e muscolari, disturbi del sonno, anosmia e disgeusia. Un paziente su cinque, indipendentemente dalla gravità del decorso acuto, continua a manifestare sintomi dopo la guarigione per circa 5 settimane, mentre uno su dieci fino a 12 settimane (NICE). Questa persistenza

di sintomi è stata definita Long Covid. In Italia l'87,1% dei pazienti affetti da Covid-19, a 60 giorni dall'esordio clinico, presenta almeno un sintomo e il 55% almeno due o tre sintomi, tra cui dispnea, dolore toracico e affaticamento che comportano una riduzione importante della qualità della vita (Carfi A, et al. 2020). Sebbene l'esatto meccanismo responsabile delle complicanze a lungo termine di Covid-19 resti sconosciuto, sono invece noti diversi meccanismi fisiopatologici dell'infezione virale che possono rendere ragione delle sequele dopo la fase acuta. Tra questi sembrano maggiormente indiziati il protrarsi di uno stato infiammatorio e/o la permanenza dell'antigene con il conseguente perdurare della risposta immunitaria. È stato infatti dimostrato che uno stato di attivazione infiammatoria svolge un ruolo importante nella patogenesi del Long Covid e si può pertanto prendere in considerazione un trattamento con antinfiammatori (Meryam Maamar et al. 2022).

Bacopa monnieri



### CERFIT

AOU Careggi, Via delle Oblate, 4  
50141 Firenze  
Padiglione 28a, Ponte Nuovo  
"Mario Fiori"  
tel. 055 794 9220/9635/6824  
Prenotazioni visite: CUP Metropolitano  
055 545454

Attualmente nessun trattamento per i pazienti con sintomi da Long Covid è stato confermato, tuttavia a fronte di queste premesse fisiopatologiche e delle evidenze di sicurezza ed efficacia di trattamento in alcune condizioni cliniche sovrapponibili a quelle descritte, è possibile proporre una serie di preparati di origine vegetale come possibili risorse di trattamento integrato. In ambito fitoterapico sono oggetto di attenzione alcune piante che hanno alle spalle un background di prove di efficacia e di sicurezza nel trattamento di patologie a patogenesi infiammatoria e immunologica.

### **Boswellia serrata**

La *boswellia* (*Boswellia serrata*) esplica un ruolo importante, nella gestione della patologia infiammatoria, dimostrato dalla fin dal suo impiego tradizionale. Dei suoi principali componenti - terpenoidi, composti fenolici, flavonoidi e fenilpropanoidi - solo il 11-keto- $\beta$ -boswellic acid (KBA) e il 3-O-acetyl-11-keto- $\beta$ -boswellic acid (AKBA) hanno ottenuto un interesse farmacologico quali inibitori delle citochine pro-infiammatorie della 5-lipossigenasi e dei leucotrieni; inoltre ne è stata dimostrata la proprietà di inibire l'elastasi leucocitaria (HLE) come tappa iniziale del danno tissutale infiammatorio del polmone in corso di processi infiammatori e infettivi (Safayhi H, et al. 1997). La *boswellia* ha, dunque, la peculiarità di agire parallelamente su questi due fronti del processo infiammatorio.

### **Curcuma longa**

In uno studio randomizzato controllato in doppio cieco contro placebo, la somministrazione di curcumina (1.000 mg/die, per 30 giorni) ha ridotto lo stress e l'affaticamento nei soggetti in condizioni di stress lavorativo (Pandaran Sudheeran, et al. 2016).

La curcumina (2,5 g, due volte al giorno) ha anche dimostrato di ridurre il dolore muscolare a insorgenza ritardata (DOMS) in soggetti sani dopo esercizio fisico eccentrico intenso. L'uso della curcumina è stato proposto come una possibile opzione terapeutica nell'encefalomielite mialgica/sindrome da stanchezza cronica; inoltre la curcumina ha inibito la sarcopenia secondaria a sepsi, inibendo la risposta catabolica nel muscolo scheletrico tramite il blocco del fattore di trascrizione NF- $\kappa$ B.

### **Bacopa monnieri**

La droga è la pianta intera che viene usata tradizionalmente nella medicina ayurvedica indiana come tonico e come rimedio utile alle funzioni cognitive.

Pase e colleghi (Pase MP, et al. 2012) in una revisione sistematica hanno dimostrato come l'assunzione dell'estratto di *Bacopa monnieri* migliori la memoria, sebbene non influisca quantitativamente sull'acquisizione di informazioni.

Uno studio condotto su 46 giovani adulti che avevano assunto 300 mg/die di estratto al 55% di bacoside per 12 settimane ha dimostrato un incremento significativo dei

processi di memorizzazione, apprendimento e di consolidazione mnemonica, insieme a una riduzione dello stato ansioso rispetto al placebo, con un effetto maggiore successivo alle 12 settimane di supplementazione.

### **Panax ginseng e Panax quinquefolius**

Le due specie più popolari del genere *Panax* sono il ginseng asiatico (*Panax ginseng*) e quello americano (*Panax quinquefolius*) ed entrambe hanno come principali costituenti le saponine triterpeniche meglio conosciute come ginsenosidi.

Gli effetti del ginseng americano sono stati verificati sul tono dell'umore e la funzione neurocognitiva in uno studio randomizzato e controllato (RCT) condotto su 32 giovani sani, dove l'assunzione di un estratto standardizzato al 10,65% in ginsenosidi, al dosaggio di 100, 200, 400 mg, ha dimostrato un incremento significativo della performance mnemonica nonché un miglioramento dello stato ansioso.

Un più recente RCT ha dimostrato come la somministrazione di 3 gr di *Panax ginseng* vs placebo per 6 mesi in 90 soggetti sani abbia determinato un incremento significativo della memoria e delle funzioni cognitive; il preparato si è dimostrato sicuro anche nel lungo periodo.

Vittorio Mascherini

Valentina Maggini

Eugenia Gallo

Fabio Firenzuoli

## Bibliografia essenziale

- Carli A, Bernabei R, Landi F; Gemelli Against COVID-19 Post-Acute Care Study Group. Persistent Symptoms in Patients After Acute COVID-19. JAMA. 2020 Aug 11;324(6):603-605.
- Desai AD, Lavelle M, Boursiquot BC, Wan EY. Long-term complications of COVID-19. Am J Physiol Cell Physiol. 2022 Jan 1;322(1):C1-C11.
- Edwards E. COVID-19 "long-haulers" report nearly 100 symptoms for more than 100 days. NBC News; 2020, Yong E. COVID-19 can last for several months. The Atlantic, [cited 2020 Jul 31], <https://www.theatlantic.com/health/archive/2020/06/covid-19-coronaviruslongterm-symptoms-months/612679/>; 2020.
- Greenhalgh T, Knight M, A'Court C, Buxton M, Husain L. Management of post-acute covid-19 in primary care. BMJ. 2020 Aug 11;370:m3026.
- Meryam Maamar, Arancha Artime, Emilio Pariente, Patricia Fierro, Yolanda Ruiz, Silvia Gutiérrez, Marian Tobalina, Sara Díaz-Salazar, Carmen Ramos, José M. Olmos, and José L. Hernández, Post-COVID-19 syndrome, low-grade inflammation and inflammatory markers: a cross-sectional study Curr Med Res Opin. 2022: 1-9.
- NICE. COVID-19 Rapid Guideline: Managing the Long-Term Effects of COVID-19. NICE Guideline [NG188]. See <https://www.nice.org.uk/guidance/ng188>
- NICE. Overview COVID-19 rapid guideline : managing the long term effects of COVID-19. Guidance 2020
- Pandaran Sudheeran, S., Jacob, D., Natinga Mulakal, J., Gopinathan Nair, G., Maliakel, A., Maliakel, B., Im, K. (2016). Safety, tolerance, and enhanced efficacy of a bioavailable formulation of curcumin with fenugreek dietary fiber on occupational stress: A randomized, double-blind, placebo-controlled pilot study. Journal of Clinical Psychopharmacology, 36(3), 236-243.
- Pase MP, Kean J, Sarris J, Neale C, Scholey AB, Stough C. The cognitive-enhancing effects of Bacopa monnieri: A systematic review of randomized, controlled human clinical trials. J Altern Complement Med 2012;18:1-6.
- Safayhi H, Rall B, Sailer ER, Ammon HP. Inhibition by boswellic acids of human leukocyte elastase. J Pharmacol Exp Ther. 1997 Apr;281(1):460-3.
- Townsend L, Dyer AH, Jones K, Dunne J, et al. Persistent fatigue following SARS-CoV-2 infection is common and independent of severity of initial infection. PLoS One. 2020 Nov 9;15(11):e0240784.

# CITTADELLA DELLA SALUTE CAMPO DI MARTE

## Attività dell'ambulatorio per pazienti Long Covid: dati preliminari

*Il servizio, rivolto agli operatori sanitari e ai pazienti, propone un approccio multidisciplinare e integrato alla persona con sindrome Long Covid con focus sul miglioramento dei sintomi cognitivi, di ansia e del tono dell'umore associati*

**S**possatezza, dolori articolari, problemi respiratori e cardiologici, ripercussioni sui livelli di ansia e sull'umore, difficoltà a carico della memoria, dell'attenzione e una più generale sensazione di "nebbia mentale". Sono sintomi indicativi della presenza di una sindrome "Long Covid" che sembra coinvolgere fino al 55-60% dei guariti da Covid, con ricadute importanti sull'autonomia e sulla qualità di vita di chi ne è affetto.

### Le diverse iniziative in corso

Elaborare percorsi di trattamento ad hoc, in sintonia con un approccio multidisciplinare e integrato diventa pertanto fondamentale. Su queste premesse l'Azienda USL Toscana nord ovest ha recepito le più recenti normative regionali in merito e ha attivato molteplici iniziative. Spiccano, in particolare, un Gruppo di Lavoro dedicato, un progetto pilota per l'individuazione di eventuali esiti fisici, cognitivi ed emotivi da Long Covid rivolto agli ex degenti presso la Terapia Intensiva dell'Ospedale San Luca (Lucca) e un nuovo servizio.

Quest'ultimo nasce dalla collaborazione tra l'Ambulatorio di Medicina Integrata (referente: dr. Elio G. Rossi) e l'Ambulatorio di Neuropsicologia Clinica per il Follow-Up dei pazienti Long Covid (referente: dr.ssa Stefania Tocchini) afferente alla SPC Psicologia Continuità Ospedale-Territorio (referente: dr.ssa Patrizia Fistesmaire), presso la Cittadella della Salute - Ospedale Campo di Marte Lucca.

Il servizio, rivolto sia agli operatori sanitari, sia ai pazienti afferenti al territorio dell'Azienda USL Toscana nord ovest, propone un approccio multidisciplinare e integrato con un focus particolare sul miglioramento dei sintomi cognitivi, di ansia e del tono dell'umore associati (vedi Notiziario MC Toscana n. 46).

A partire dalla valutazione globale di ciascun paziente, sono proposti percorsi di trattamento integrati organizzati secondo un ordine gerarchizzato di complessità, per rispondere meglio all'eterogeneità clinica dei pazienti e alle relative esigenze (approccio *matched-stepped care*).

L'obiettivo primario consiste nel migliorare significativamente le autonomie e la qualità di vita della persona.

### Un servizio dedicato

La strutturazione del servizio, pertanto, prevede i seguenti step:

1. Accesso:
  - a. indiretto, presso l'Ambulatorio di Neuropsicologia Clinica per il Follow-Up dei pazienti Long Covid, con un successivo invio all'Ambulatorio di Medicina Integrata;
  - b. diretto, presso l'Ambulatorio di Medicina Integrata.
2. In presenza di disturbi cognitivi e/o emotivi, si effettua una valutazione cognitiva e sintomatologica (da completare prima dell'inizio del trattamento complementare); se il paziente effettua un accesso al servizio in modalità indiretta, si passa direttamente al punto 3):

**Centro di Omeopatia  
Cittadella della Salute  
Campo di Marte**

Azienda USL Toscana Nord Ovest  
Via dell'Ospedale 1 - 55100 LUCCA  
Tel. 0583 449459 - Fax 0583 970618  
medicinaintegrata.lucca@uslnordovest.toscana.it



- a. batteria neuropsicologica di test standardizzati, che comprende una valutazione globale (screening) e una serie di prove di approfondimento per valutare i domini cognitivi maggiormente associati alla sindrome Long Covid secondo la letteratura scientifica internazionale (memoria episodica, memoria di lavoro, linguaggio, abilità attentivo-esecutive);
- b. scale sintomatologiche, per indagare la presenza eventuale dei sintomi psicopatologici maggiormente associati alla sindrome Long Covid secondo la letteratura scientifica internazionale (ansia, umore, sintomi post-traumatici da stress).
3. Proposta di presa in carico integrata:
- a. Trattamento con medicina complementare prevalentemente con medicinali omeopatici (Alumina, Phosphorus, Phosphoric acidum) insieme a fitoterapia (*Panax ginseng*, *Rhodiola rosea*, *Whitania somn.*) e agopuntura;
- b. Trattamento clinico/riabilitativo, secondo il seguente razionale:
- I. *tutti i pazienti*: consigli e suggerimenti ecologici quali tenere la mente allenata, provare a cambiare i percorsi abituali con l'auto, meditazione ecc.;
- II. *pazienti con disturbi cognitivi e/o emotivi di grado molto lieve-lieve*: suggerimenti ecologici quali tenere la mente allenata, provare a cambiare i percorsi abituali con l'auto, meditazione ecc. + proposta di intervento da remoto tramite app e software specifici;
- III. *pazienti con disturbi cognitivi e/o emotivi di grado lieve-moderato*: suggerimenti ecologici quali tenere la mente allenata, provare a cambiare i percorsi abituali con l'auto, meditazione ecc. + proposta di intervento da remoto con app e software specifici + proposta di intervento in presenza con attività mirate sui processi cognitivi indeboliti e lavoro su strategie specifiche, supporto psicologico;
- IV. *pazienti con disturbi cognitivi e/o emotivi di grado moderato-severo*: suggerimenti ecologici quali tenere la mente allenata, provare a cambiare i percorsi abituali con l'auto, meditazione ecc. + proposta di intervento da remoto con app e software specifici + proposta di intervento in presenza con attività mirate sui processi cognitivi indeboliti e

lavoro su strategie specifiche, supporto psicologico + possibilità di invio per una presa in carico riabilitativa e/o psicoterapica strutturata.

L'attività del servizio è in continuo aumento. Sono stati accolti dall'inizio dell'anno a luglio 2022, 21 pazienti (rapporto M:F=5:16; età media: circa 55 anni) con insorgenza dei sintomi di Long/Post Covid dopo circa 4 settimane. Di questi, 4 hanno sofferto di un'infezione da Covid-19 di grado severo (talvolta culminata nel ricovero ospedaliero), in 3 casi con polmonite interstiziale bilaterale, con una durata media della malattia e/o della positività al tampone di circa 40 giorni e 3 si sono ri-ammalati di Covid una seconda volta. Di questi pazienti 7 hanno presentato disturbi cognitivi emotivi di grado variabile e 6 hanno avuto disturbi emotivi, prevalentemente ansia. La fatigue è il sintomo riscontrato più spesso (11 casi) ed è significativa la presenza dei caratteristici sintomi di ageusia o disgeusia e anosmia, in un caso ripresentatisi circa 7 mesi dopo la negativizzazione del tampone con serie difficoltà di alimentazione (tutti gli alimenti, in particolare vino, cipolla, caffè, pane, brodo, fritti, hanno sapore di plastica bruciata).

Al momento attuale 8 pazienti hanno effettuato almeno una visita di follow-up dopo almeno un mese di trattamento, riferendo un miglioramento generalmente di grado 2 e 3. La maggioranza dei pazienti si è rivolta all'Ambulatorio in data recente e quindi non ha ancora effettuato la prima visita di follow-up.

Tra i sintomi cognitivi lamentati dai pazienti, spiccano la sensazione di "nebbia mentale" (particolarmente pronunciata subito dopo la negativizzazione), difficoltà nel focalizzare e mantenere l'attenzione, difficoltà nel multitasking, tendenza a perdere il filo del discorso, difficoltà di memoria episodica talvolta associata a una percezione di ripetitività da parte dei familiari, difficoltà di memoria prospettica (ad esempio ricordarsi di impegni futuri), sensazione delle parole "sulla punta della lingua".

Umore deflesso e un aumento dei livelli di ansia di entità variabile sono i sintomi emotivi più spesso riportati dai pazienti, che talvolta riferiscono anche una maggiore irritabilità. La presenza di sintomi post-traumatici, invece, si riscontra più facilmente nei pazienti che hanno sofferto di un'infezione di grado severo e che sono stati ricoverati in Terapia Intensiva.

Un aspetto di particolare interesse risiede nel fatto che, spesso, la valutazione formale evidenzia un quadro clinico meno compromesso rispetto all'entità della sintomatologia soggettivamente

| SINTOMI              | N. | PERCENTUALE |
|----------------------|----|-------------|
| Fatigue              | 11 | 18,97%      |
| Disturbi Cognitivi   | 7  | 12,07%      |
| Disturbi Emotivi     | 6  | 10,34%      |
| Dolori               | 4  | 6,90%       |
| Tosse                | 3  | 5,17%       |
| Anosmia/Disgeusia    | 3  | 5,17%       |
| K pancreas**         | 2  | 3,44%       |
| Herpes*              | 2  | 3,44%       |
| Perdita dei capelli  | 2  | 3,44%       |
| Rinite/Rinofaringite | 2  | 3,44%       |
| Insonnia*            | 2  | 3,44%       |
| Acufeni*             | 2  | 3,44%       |
| Cefalea              | 2  | 3,44%       |
| Vertigini            | 2  | 3,44%       |
| Alterazioni glicemia | 1  | 1,72%       |
| Dispnea              | 1  | 1,72%       |
| Labirintite*         | 1  | 1,72%       |
| Ipotiroidismo*       | 1  | 1,72%       |
| Disturbi digestivi   | 1  | 1,72%       |
| Colite               | 1  | 1,72%       |
| Noduli polmonari     | 1  | 1,72%       |
| Tonsilliti*          | 1  | 1,72%       |
| Vampate              | 1  | 1,72%       |
| TOTALE               | 58 | 100%        |

\* Casi di malattie pregresse che si sono ripresentate e/o aggravate dopo Covid-19.

\*\* Riscontro della malattia emerso durante accertamenti per i sintomi da Long Covid.

Tabella 1. Frequenza e percentuale dei sintomi da sindrome Long Covid.

esperita dai pazienti: ciò potrebbe essere dovuto a molteplici fattori, incluso un effetto protettivo della cosiddetta "riserva cognitiva", che merita ulteriori approfondimenti.

Elio Rossi  
Francesca Bosinelli

# CENTRO DI MEDICINA INTEGRATA OSPEDALE DI PITIGLIANO

## Azienda Toscana sud est: progetti e opportunità per l'oncologia integrata

*"L'oncologia integrata è un campo delle cure oncologiche centrata sul paziente, basata sulle evidenze, che utilizza tecniche mente-corpo, prodotti naturali e/o modificazioni dello stile di vita provenienti da tradizioni diverse in affiancamento alle terapie oncologiche convenzionali. Punta a ottimizzare stato di salute, qualità di vita e outcome clinici nel continuum delle terapie oncologiche e a rendere capace il paziente di prevenire il tumore e di diventare attivamente partecipe prima, durante e dopo le cure antitumorali".*  
Witt et al, 2017

### Centro di Medicina Integrata Ospedale di Pitigliano

Azienda USL Toscana Sud Est  
Ospedale di Pitigliano  
Tel. 0564 618281  
medicinaintegrata.pitigliano@usl9.toscana.it

**P**er garantire ai pazienti le migliori terapie sulla base delle evidenze disponibili, l'Azienda USL Toscana sud est sviluppa ormai da anni percorsi di oncologia integrata. Sotto la guida di Massimo

Alessandri, Direttore Dipartimento Medicina, e di Enrico Tucci, già Direttore del Dipartimento Oncologico, con il supporto di Carmelo Bengala, Direttore di Area Funzionale Oncologia e attuale Direttore di Dipartimento, sono state create la Rete di Medicina Integrata (referente Gino Parca) e la Rete di Oncologia Integrata (referente Alessandra Signorini). Franco Cracolici è il responsabile scientifico delle attività di oncologia integrata a livello aziendale. Grazie alla sinergia tra i due Dipartimenti, in ambito oncologico sono attivi vari progetti di medicina integrata, laddove le evidenze e l'appropriatezza delle terapie siano significative.

I progetti hanno come focus il miglioramento degli stili di vita e il benessere del paziente che le tecniche di medicina complementare (agopuntura, fitoterapia, omeopatia, MTC) riescono a stimolare, in affiancamento alla medicina allopatrica e mai in sostituzione di essa.

L'attività svolta in questo ambito ricalca l'articolo 113 della Risoluzione del Parlamento Europeo del 16.2.2022 che incoraggia l'uso della medicina complementare in oncologia secondo l'approccio olistico che la Regione Toscana, all'avanguardia in questo settore, ha saputo realizzare espandendo i suggerimenti dei progetti europei EPAAC (European Partnership for Action Against Cancer) e CanCon (Cancer Central Joint Action) e focalizzando nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018 2020 il Target E dedicato ai pazienti oncologici, con la promozione della medicina integrata per la riduzione degli effetti collaterali delle terapie antitumorali e nella qualità di vita.

Queste attività sono in sintonia anche con le Linee guida della SIO (Society for Integrative Oncology), approvate dall'ASCO (American Society of Clinical Oncology) nel 2018 con le raccomandazioni per l'utilizzo delle terapie integrate durante e dopo il tumore

mammario.

Di fatto nessuna regione italiana ha regolamentato questo settore come e quanto la Toscana, come testimoniano i PDTA 'Tumori della mammella' (Decreto dirigenziale n. 2986 del 26/02/2021) e 'Medicina integrata per i malati oncologici', approvato nel novembre 2021, con cui si pongono le basi per una corretta ed efficace personalizzazione della cura in ambito oncologico.

### Le attività sul territorio

Grazie ad Angelo Martignetti, Direttore Unità Operativa Semplice Dipartimentale Oncologia Medica, e ad Annalia Giallombardo, oncologa e fitoterapeuta, a Campostaggia è stato avviato nell'aprile 2021 un ambulatorio mirato a "migliorare la qualità di vita dei pazienti oncologici con tecniche di medicina complementare e medicina integrata".

All'esperienza partecipano Franco Cracolici come supervisore e agopuntore e Rosaria Ferreri, omeopata e responsabile scientifica del Centro di Medicina Integrata di Pitigliano, oltre ad Annalia Giallombardo. Dopo un anno di attività i risultati su 115 pazienti restituiscono un'efficacia complessiva dell'80%, con prevalenza dei pazienti trattati con agopuntura. Le patologie oncologiche trattate con maggiore frequenza sono state i tumori di mammella e prostata e i sintomi per lo più quelli relativi agli effetti collaterali di chemio e radioterapia.

L'ambulatorio di agopuntura integrata in oncologia del PO Val D'Elsa è una struttura a carattere settimanale, dove sono stati effettuati ad oggi 800 trattamenti. Un elemento significativo è dato dalle numerose pagine di medicina narrativa che le pazienti lasciano in sala d'attesa in un apposito quaderno.

Il secondo progetto "Tecniche del benessere e stili di vita per i pazienti oncologici", di primo e secondo livello, è iniziato a Grosseto il 30 marzo 2022 presso l'Ospedale Misericordia. Ne è responsabile Margherita Schipani, coordinatrice infermieristica della degenza oncologica, con l'apporto operativo di Chiara Bocci, specialista ambulatoriale, e la supervisione di Franco Cracolici, che svolge attività in oncologia a Grosseto un mercoledì

al mese.  
Con la collaborazione del Direttore del Dipartimento Oncologico Carmelo Bengala è in corso una esperienza volta a migliorare la qualità di vita, in sinergia con gli psicologi, i nutrizionisti, gli oncologi e gli infermieri del Day Hospital. Le infermiere Cristina Lazzarini e Giuliana Tondini, esperte in varie tecniche di medicina tradizionale cinese (MTC), stanno svolgendo un lavoro innovativo applicando metodi antichi e allo stesso tempo oggi di uso quotidiano negli ospedali cinesi. Dal 30 marzo a metà luglio 2022, i pazienti in trattamento sono 32 e 30 sono in lista di attesa

- 31 con agopuntura
- 15 con moxibustione
- 15 con massaggio facciale e cervicale
- 6 con gua sha
- 5 con coppette
- 4 con tuina
- 1 martelletto

Circa 15 pazienti hanno concluso il primo ciclo di 4 sedute di agopuntura e 4 di tecniche del benessere. Alcuni di essi continuano con un nuovo ciclo di 4+4 fino a fine ciclo di chemioterapia; tutti stanno ottenendo grande giovamento dai trattamenti, riscontrato anche con esami di laboratorio.

Infine occorre ricordare il lavoro in oncologia svolto dal 2011 presso il Centro di Medicina Integrata di Pitigliano che, nei suoi vari distretti (Pitigliano, Manciano, Orbetello, Grosseto, Campostaggia), ha riguardato 1.400 pazienti oncologici trattati per gli effetti collaterali di chemio e radioterapia, con un focus di approfondimento e studio delle comorbidità che costituiscono, all'interno di uno sguardo olistico, le diramazioni e le differenziazioni della patologia connessa al cancro.

### I progetti di ricerca

Il progetto di ricerca sulla medicina complementare in Oncologia FAIRAC (Fatigue In Radiotherapy and Acupuncture), approvato e finanziato nel contesto del Bando Salute Regione Toscana 2018 e coordinato da Simona Borghesi, è uno studio clinico prospettico randomizzato che analizza il ruolo dell'agopuntura sulla

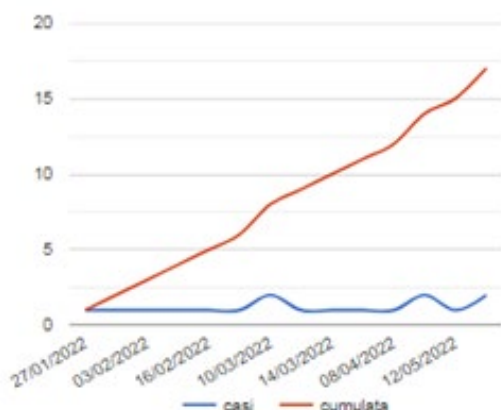
*fatigue* in pazienti oncologici sottoposti a radioterapia. Capofila è l'Azienda USL Toscana sud est e partner l'AOU Senese e l'ISPRO (Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica). La popolazione in studio è costituita da pazienti affette da carcinoma mammario (400) sottoposte in regime ospedaliero ambulatoriale a trattamento radioterapico alla fine del post-operatorio e da pazienti con tumore della prostata (200) sottoposti a radioterapia radicale, post-operatoria con sedi operative a Grosseto, Arezzo, Siena e operatività tramite agopuntura di Zion Levy e Chiara Bocci. L'Azienda USL Toscana sud est partecipa come partner anche al progetto CHEMOCIM, del quale è capofila l'Azienda USL Toscana nord ovest, Ambulatorio di Lucca (vedi MC Toscana n. 44). Questo progetto si rivolge a donne con carcinoma mammario che hanno ricevuto chemioterapia adiuvante e che presentano disturbi cognitivi, il cosiddetto *chemobrain* (difficoltà di memoria, deficit cognitivi ecc.) e ha l'obiettivo di valutare il trattamento integrato del *chemobrain* rispetto alle terapie standard.

Franco Cracolici

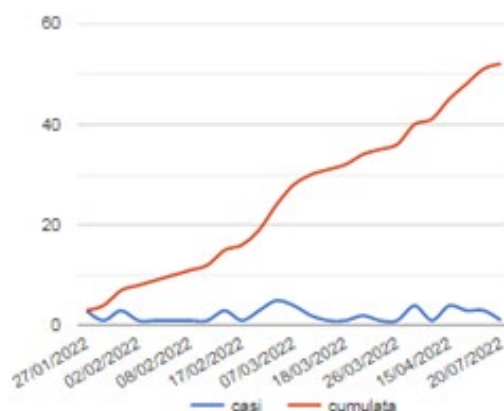
Rosaria Ferreri

Grafici progetto FAIRAC (ISPRO – Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica)

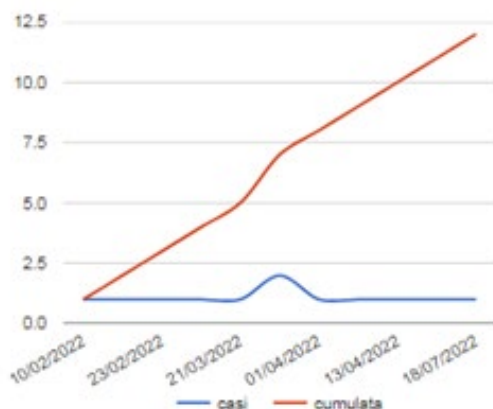
### AREZZO



### SIENA



### GROSSETO



### Reclutamenti per braccio e patologia

|               | Trattamento            | Mammella  | Prostata  | Totale    |
|---------------|------------------------|-----------|-----------|-----------|
| AR            | standard               | 8         | 0         | 8         |
| AR            | standard + acupuncture | 8         | 1         | 9         |
| GR            | standard               | 5         | 1         | 6         |
| GR            | standard + acupuncture | 6         | 0         | 6         |
| SI            | standard               | 12        | 14        | 26        |
| SI            | standard + acupuncture | 8         | 18        | 26        |
| <b>Totale</b> |                        | <b>47</b> | <b>34</b> | <b>81</b> |

# Approccio integrato al dolore pelvico cronico da endometriosi

**L**a medicina di genere è una dimensione innovativa della medicina che studia, com'è noto, l'influenza del sesso e del genere su fisiologia, fisiopatologia e patologia umana.

L'approccio di cura secondo i criteri della "Salute di genere" si basa quindi sulla distinzione in campo medico delle cure secondo il genere di appartenenza, non solo da un punto di vista anatomico, ma anche rispettando differenze biologiche, funzionali, psicologiche e culturali. Essere medico con un approccio genere-specifico vuol dire pertanto saper comprendere e interagire non solo con le proprie conoscenze scientifiche, ma anche integrare queste con la persona uomo e la persona donna che si ha di fronte, nella loro identità di esseri unici e irripetibili.

Questo approccio è da sempre alla base dell'antica e millenaria cultura collegata all'impianto filosofico e di cura della Medicina Tradizionale Cinese e in particolare dell'agopuntura. La Toscana è una delle regioni in cui è maggiormente radicata la sensibilità nei confronti della salute dedicata al genere ed è stata tra le prime a recepire le Aree di intervento del Piano Nazionale per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, con la creazione di percorsi clinici dedicati. In questa prospettiva nasce il Gruppo multidisciplinare per il trattamento del dolore pelvico cronico, che offre alle pazienti con endometriosi un percorso di cura omogeneo e "complementare" da parte di professionisti formati e motivati. Il Gruppo trova nell'AOU Careggi la sua naturale collocazione per le caratteristiche di alta specializzazione.

L'endometriosi è definita come la presenza di tessuto endometriale al di fuori dell'utero, che induce una reazione infiammatoria cronica responsabile di dolore persistente o cronico. Tutto ciò costituisce un problema algologico specialistico, che richiede un approccio multidisciplinare e basato su competenze ed esperienze diverse.

Il percorso clinico che viene offerto alle pazienti con endometriosi è di tipo multidisciplinare e coinvolge i professionisti a più livelli: ginecologo, chirurgo, neurologo, radiologo, anestesista, algologo, agopuntore,

urologo, gastroenterologo, endocrinologo, sessuologo, psichiatra, dietologo. Prevede una prima visita svolta dal ginecologo, il quale prende in carico la paziente e si fa capofila nel prenotare eventuali appuntamenti con gli altri specialisti del team multidisciplinare e in particolare una prima visita di medicina complementare.

Nello specifico ambito legato ai trattamenti con agopuntura e MTC il medico agopuntore si occupa in vari step di terapia del dolore, consulenze specialistiche, follow-up finale e monitoraggio dei ritorni.

La terapia del dolore nelle pazienti con endometriosi prevede l'intervento di un anestesista dedicato con competenze in agopuntura e terapia del dolore comprendendo tre livelli di intervento: raccolta anamnesi e trattamento farmacologico, raccolta anamnesi e trattamento con medicina complementare (agopuntura), verifica della terapia e aderenza ad essa.

L'attività dell'Ambulatorio è svolta una volta a settimana, con slot dedicati di un'ora per paziente. Durante la prima visita sono raccolti il consenso informato e l'anamnesi clinica specifica con un'attenta

analisi della sintomatologia dolorosa.

Il protocollo utilizzato per i trattamenti con agopuntura si ispira alle principali indicazioni reperibili in letteratura e secondo studi aderenti ai criteri STRICTA (Standards for Reporting Interventions in Clinical Trials of Acupuncture) la cui introduzione ha rappresentato uno dei passaggi chiave che ha permesso alla ricerca in agopuntura di fare un balzo in avanti in termini qualitativi.

In sintonia con il panorama internazionale e con gli studi nascenti nel campo, l'esperienza maturata in questi due anni di attività ha evidenziato come un approccio integrato apporti grandi benefici per la salute della donna affetta da dolore pelvico cronico e conferma la necessità di operare in queste tematiche con un approccio complementare per raggiungere il massimo successo nel trattamento del "sintomo dolore" nell'ambito di un processo di cultura di Medicina e Salute di Genere.

*Vittorio Limatola*  
Unit di Medicina Integrata  
A.O.U. Careggi



# APPUNTAMENTI

**25 SETTEMBRE 2022**

## **Congresso nazionale** *La diagnostica in Agopuntura*

37° Congresso Società Italiana  
di Riflessoterapia, Agopuntura  
e Auricoloterapia (S.I.R.A.A.)

**Info:**  
[www.siraa.it](http://www.siraa.it)

Villa EUR Parco dei Pini,  
via Marcellino Champagnat 2, Roma

**30 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE 2022**

## **14° Congresso ECIM** *European Congress of Integrative Medicine*

**Organizzano:**  
European Society of Integrative Medicine,  
Portuguese Society of Integrative Medicine  
Porto

**Info:**  
[www.ecim2022.com](http://www.ecim2022.com)  
[geral@spm-integrativa.pt](mailto:geral@spm-integrativa.pt)

**1 OTTOBRE 2022**

## **Convegno** *Il ruolo delle medicine complementari nel terzo millennio*

**Organizza:**  
Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri  
della provincia di Brescia

**Info:**  
[formazione@ordinemedici.brescia.it](mailto:formazione@ordinemedici.brescia.it)  
[www.ordinemedici.it](http://www.ordinemedici.it)

Sala Conferenze Ordine Chirurghi e Odon-  
toiatri, via Lamarmora 167, Brescia

**1-2 OTTOBRE 2022**

## **Congresso** *La PNEI nella clinica*

IV Congresso Nazionale Società Italiana  
di Psico Neuro Endocrino Immunologia  
(SIPNEI )

**Info:**  
Sipnei Home - SIPNEI  
[segreteria.sipnei@gmail.com](mailto:segreteria.sipnei@gmail.com)

Hotel Albani via Fiume 12, Firenze

**14-16 OTTOBRE 2022**

## **Congresso** *From Research to Clinical Practice: towards Integrative Medicine*

35° ICMART World Medical Acupuncture  
Congress

**Info:**  
[www.icmart2022.org](http://www.icmart2022.org)

**Organizzano:**  
International Council of Medical  
Acupuncture and Related Techniques,  
Associazione Medici Agopuntori Bolognesi  
(AMAB)  
Savoia Hotel Regency, Via del Pilastro 2  
Bologna

**11-12 NOVEMBRE 2022**

## **Congresso** *Funghi medicinali: attualità e prospettive*

Il Congresso nazionale della Società Italiana  
Funghi Medicinali (SIFM)

**Info:**  
[formazione@gecoef.it](mailto:formazione@gecoef.it)  
[www.sifunghimedicali.it](http://www.sifunghimedicali.it)  
[www.gecoef.it/events/1794](http://www.gecoef.it/events/1794)

**Organizza:**  
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari  
e Agro-ambientali, Università di Pisa  
Via del Borghetto 80 - Pisa

# Medicina narrativa in oncologia integrata

Il volume, di recente pubblicazione, presenta i risultati del progetto "Medicina integrata in Oncologia nella Regione Emilia-Romagna" (MedIORDER), organizzato dall'Osservatorio sulle Medicine non Convenzionali della Regione Emilia-Romagna dal 2017 al 2020.

Con questo studio prospettico multicentrico è stato sperimentato in sei Aziende sanitarie dell'Emilia Romagna l'utilizzo dell'agopuntura all'interno di ambulatori di medicina integrata rivolti a donne operate al seno che presentavano effetti collaterali delle terapie oncologiche.

Il libro approfondisce in particolare la componente del modello di integrazione dedicata alla medicina narrativa, facendo riferimento all'analisi quali-quantitativa delle 'storie di cura' raccontate dalle donne trattate con agopuntura.

Nella prima parte del libro il progetto MedIORDER viene contestualizzato nell'ambito dello sviluppo dell'oncologia integrata in Italia e nel mondo e i suoi risultati sono analizzati secondo l'approccio di "ricerca di sistema integrale" (*whole-system research*). Ovvero di un modello che cerca di superare il 'riduzionismo classico degli approcci sperimentali' per affrontare il modello d'integrazione secondo l'originalità della cura adottata, basata dunque sulle categorie diagnostiche della Medicina Tradizionale Cinese

e sul contesto terapeutico dell'intervento che coinvolge la persona nella sua globalità e complessità. Come scrive nella presentazione Giarelli, uno dei curatori del volume, si tratta di un approccio che cerca di riumanizzare una pratica medica, quella contemporanea, sempre più iper-tecnologizzata e spersonalizzante ri-orientandola verso una focalizzazione sul paziente considerato come persona nella sua integrità di mente-corpo-spirito e nella sua multidimensionalità bio-psico-sociale'.

La Parte II è dedicata in maniera più specifica alla Medicina narrativa sulla base dell'analisi quali-quantitativa delle storie di cura delle donne che sono state trattate con agopuntura negli ambulatori sperimentali attivati per il progetto.

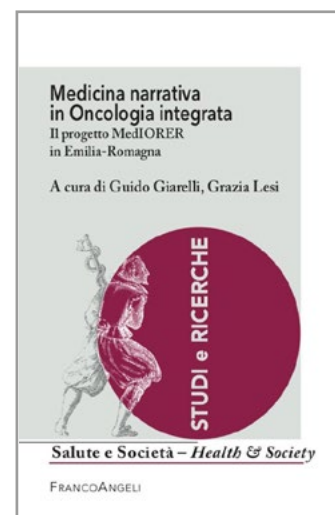
Donne molto diverse tra loro, con vite diverse e con differenti storie accomunate dall'esperienza di malattia che tuttavia, proprio per questa differenza di mondi, diviene diversa nelle modalità di espressione, nei percorsi, nei vissuti di ciascuna dando vita a racconti 'puntuali, ricchi di dettagli e di sfumature'.

I risultati del progetto hanno evidenziato in particolare il significato che queste donne hanno attribuito a questa esperienza nell'ambito della loro vita e mostrano 'la validità e l'efficacia dell'inserimento strutturale di un ambulatorio di medicina integrata nel contesto organizzativo dei percorsi oncologici ordinari del Servizio

Sanitario Nazionale'.

Guido Giarelli è professore ordinario di Sociologia generale presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro.

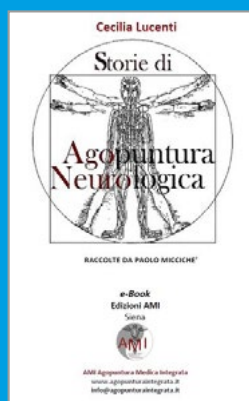
Grazia Lesi è medico ginecologo e agopuntore ed è stata responsabile scientifico del Progetto MedIORDER per l'AUSL di Bologna.



## Medicina narrativa in Oncologia integrata

Il progetto MedIORDER in Emilia-Romagna  
A cura di Guido Giarelli e Grazia Lesi  
Franco Angeli 2022, euro 38

## Storie di agopuntura neurologica



### Storie di agopuntura neurologica

Raccolte da Paolo Micciché,  
a cura di Cecilia Lucenti  
e-Book, Edizioni AMI, Siena  
[www.agopunturaintegrata.it](http://www.agopunturaintegrata.it)

L'agopuntura neurologica, o Neuro-Agopuntura, si è definita negli ultimi 50 anni come branca autonoma rispetto alla Medicina Tradizionale Cinese (MTC) e ha sperimentato tecniche e ambiti ad essa specifici. Utilizza varie tipologie di craniopuntura e auricoloterapia, operate singolarmente, combinate tra loro o associate a punti e protocolli specifici derivati dall'agopuntura sistemica classica. Questo e-book edito da AMI (Agopuntura Medica Integrata) presenta 15 storie terapeutiche con questa tecnica, raccolte da Paolo Micciché e curate da Cecilia Lucenti, con l'obiettivo di "capire quali siano le potenzialità mediche e sociali di questo trattamento, da un lato antico e quindi collaudato da millenni di applicazioni pratiche, ma dall'altro innovativo e in continua sperimentazione come nel caso della sua applicazione specifica in Neurologia".

Nelle 15 storie sono descritti gli interventi con agopuntura in varie patologie neurologiche (ictus acuto e subacuto, emorragia cerebrale, trauma cranico

complesso, recupero post-chirurgico, Parkinson, sclerosi multipla, paralisi sopranucleare progressiva, esiti da meningite, ritardo psicomotorio infantile, tetraparesi spastica ecc.). Si tratta – scrivono gli autori – di casi emblematici che rispecchiano diverse tipologie di malattia e dei relativi trattamenti in cui è stata utilizzata l'agopuntura neurologica, ovvero patologie post-chirurgiche, vascolari, degenerative, funzionali, genetiche. L'agopuntura può essere pertanto un sollievo alla qualità della vita anche nelle patologie gravi e a decorso progressivo, come il morbo di Parkinson o la sclerosi multipla, conseguendo risultati che mostrano periodi di attenuazione o di parziale remissione di alcuni dei sintomi. L'impatto della Neuro-Agopuntura – si legge più avanti – riguarda intero delle patologie neurologiche, anche quelle del sistema nervoso periferico come, ad esempio, la sindrome delle gambe senza riposo, gli acufeni, le neuropatie, le emicranie, le algie facciali o le nevralgie post herpetiche.

# NEWS

DALLE REGIONI | DALL'ITALIA | DALL'EUROPA | DAL MONDO

## DALLE REGIONI

### Agopuntura e omeopatia al Day Hospital di Carrara

È attivo dall'11 febbraio nel Day Hospital di Oncologia di Carrara, Centro specialistico Achille Sicari, l'ambulatorio di omeopatia e agopuntura come servizio complementare alle terapie erogate nel reparto diretto da Andrea Mambrini.

I servizi di agopuntura e omeopatia sono rispettivamente affidati a Maria Pia Muttini e Maria Cristina Pennucci, oncologhe con una formazione decennale in medicina complementare.

I trattamenti integrati vengono somministrati all'interno del reparto e sono indirizzati alle donne affette da neoplasie alla

mammella in trattamento chemioterapico e ormonoterapico con un'offerta di due ore settimanali per ciascun ambulatorio.

La scelta di arricchire il trattamento alle donne con tumore al seno con questi nuovi servizi è in sintonia con l'orientamento regionale in materia e si fonda su solidi dati di letteratura scientifica oltre che sulla richiesta della popolazione, documentata da indagini epidemiologiche tra cui lo studio di Bonacchi e colleghi che, già nel 2014, aveva evidenziato che una percentuale consistente di malati di tumore trattati nelle strutture oncologiche toscane, circa il 40%, ricorreva a questo tipo di terapie, con una elevata soddisfazione per i benefici ricevuti.

"La medicina complementare introdotta in accordo con il progetto approvato dalla Regione Toscana - ha spiegato il dr.

Mambrini in occasione dell'inaugurazione del servizio - permetterà una presa in carico globale e sempre più accurata del paziente, con l'effettuazione di un'anamnesi particolareggiata, per una maggiore soddisfazione delle utenti. L'aspetto umano incide infatti notevolmente sui benefici psicologici e su una migliore aderenza alle cure ricevute. In particolare, questi due aspetti della medicina complementare si sono dimostrati efficaci nel controllare alcuni effetti collaterali dei trattamenti oncologici".

## DALL'ITALIA

### Linee guida nazionali 'Agopuntura nel dolore'

Lo scorso luglio l'agopuntura per il trattamento del dolore è stata inserita nel Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG) approvate dal CNEC (Centro Nazionale per l'Eccellenza Clinica Qualità e Sicurezza delle Cure) dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il documento, che può essere scaricato alla URL <https://snlg.iss.it/?cat=6>, rappresenta il risultato di un importante lavoro durato tre anni condotto dalla Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA), accreditata presso il Ministero della Salute.

Le Linee guida riguardano la profilassi dell'emicrania e il trattamento della lombalgia cronica, due patologie che hanno un forte impatto sia sulla qualità della vita delle persone che ne sono affette sia sul piano socio-sanitario.

L'agopuntura, infatti, trova la sua massima indicazione nelle patologie croniche e nei pazienti sottoposti a politerapia importante, dove spesso gli effetti terapeutici sono condizionati da marcati effetti collaterali.

L'obiettivo di questo importante documento è quello di migliorare e standardizzare la pratica clinica con riferimenti alle condizioni per le quali l'agopuntura rappresenta una valida alternativa alle terapie convenzionali, offrire al paziente sull'intero territorio nazionale la possibilità della "migliore cura" e garantire un riferimento basato sulle migliori prove di efficacia per le istituzioni nazionali e regionali, gli organismi regolatori e gli operatori sanitari.

"È intenzione della FISA lavorare per l'implementazione delle Linee guida sull'uso dell'agopuntura anche in altre

Momenti dell'inaugurazione dell'ambulatorio di omeopatia e agopuntura, a Carrara





## Agopuntura nella profilassi dell'emicrania in gravidanza

Un recente lavoro pubblicato su *Neurological Sciences*, rivista ufficiale della Società Italiana di Neurologia e della Società Italiana di Neurofisiologia Clinica, ha affrontato il tema della sicurezza dell'agopuntura nella profilassi dell'emicrania durante la gravidanza. Infatti in questo periodo il sollievo dagli attacchi di emicrania può essere ottenuto proprio attraverso una terapia non farmacologica, dal momento che la maggior parte dei farmaci è controindicata in gravidanza.

Sebbene siano molto numerose le prove dell'efficacia e della sicurezza dell'agopuntura per l'emicrania nella popolazione generale, i dati per la gravidanza sono ancora molto scarsi. Questo studio retrospettivo condotto dal gruppo di lavoro del dr. Allais ha valutato se esiste un'associazione tra il trattamento con agopuntura e il parto pretermine nonché gli eventuali effetti collaterali della terapia.

Il gruppo di studio iniziale era costituito da 68 donne con emicrania (29,78% con aura e 70,21% senza aura) e 47 di esse hanno compilato un questionario sulla sicurezza dell'agopuntura entro 6 settimane dal parto. Per tutte le pazienti è stata utilizzata la cosiddetta 'Agopuntura Formula', al fine di consentire un confronto.

L'influenza dell'agopuntura sull'età gestazionale al momento del parto è stata effettuata in base al numero di sedute di trattamento (più e meno di 10) e stratificando il campione di studio per gruppo di età (superiore e inferiore a 30 anni) e gravidanza a rischio.

Dall'analisi non sono emerse differenze statisticamente significative nella durata

patologie dolorose – ha commentato il presidente della FISA Carlo Maria Giovanardi – Ci auguriamo che questo lavoro possa determinare una maggiore consapevolezza e apertura delle istituzioni sanitarie nei confronti dell'agopuntura, ovvero verso un trattamento non farmacologico efficace e che presenta effetti collaterali pressoché inesistenti se viene eseguita da medici agopuntori con una formazione adeguata". Un altro auspicio della Federazione è una maggiore diffusione dell'agopuntura nelle strutture del Servizio sanitario nazionale. "Ad oggi sono 303 gli ambulatori pubblici, presenti in maniera disomogenea sul territorio nazionale. Troppo pochi, insufficienti per fornire una risposta adeguata alla crescente richiesta da parte dei pazienti".

di altre specialità, ma viene adottata per la prima volta per la terapia delle cefalee. Attualmente l'ambulatorio è operativo un giorno la settimana mentre in una fase successiva l'apertura diventerà bi-settimanale.

Al servizio si accede a seguito di una visita presso il Centro Cefalee e alla valutazione da parte dei medici che, sulla base del quadro clinico di ciascun paziente, propongono la pratica dell'agopuntura a coloro che sono in grado di trarre giovamento dal trattamento. Nell'ambulatorio operano il dr. Davide Bertuzzo e la dr.ssa Annalisa Gai.

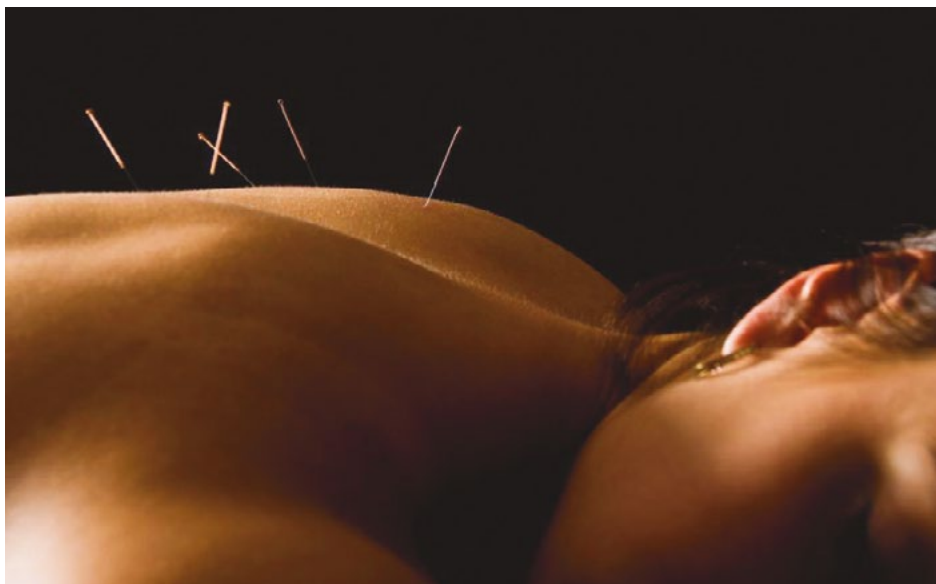
**Fonte:** FISA - Federazione Italiana Società di Agopuntura.

## Asti: nuovo servizio di agopuntura per le cefalee

Il Centro Cefalee dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti mette a disposizione una nuova metodologia a supporto delle persone che soffrono di mal di testa. È stato infatti attivato di recente all'interno della struttura di Neurologia dell'Asl AT diretta dal dr. Marco Aguggia un ambulatorio di agopuntura per la terapia delle cefalee e delle nevralgie facciali. L'agopuntura viene già erogata nell'Azienda Sanitaria di Asti nell'ambito

Ambulatorio agopuntura di Asti: il Dr. Marco Aguggia al centro con Annalisa Gai e Davide Bertuzzo





della gestazione tra i due gruppi né un'associazione tra il numero di sedute di agopuntura e il parto pretermine. I sintomi durante il trattamento sono stati generalmente transitori o lievi e per lo più consistenti in rilassamento, dolore nei siti di infissione dell'ago, lieve sanguinamento o parestesia. Sulla base di questi dati preliminari l'agopuntura può essere considerata un trattamento sicuro durante la gravidanza nelle donne con emicrania.

**Fonte:** Allais G, Chiarle G, Sinatra E, et al. The safety of acupuncture for migraine prevention during pregnancy. *Neurological Sciences: Official Journal of the Italian Neurological Society and of the Italian Society of Clinical Neurophysiology*. 2022 Jun.

## DALL'EUROPA

### Parlamento europeo: sì alla medicina complementare in oncologia

Lo scorso 16 febbraio, con 652 voti favorevoli, 15 contrari e 27 astensioni, il Parlamento Europeo ha adottato le sue raccomandazioni per una strategia globale nella lotta contro il cancro nell'Unione Europea.

Nella relazione "Rafforzare l'Europa nella lotta contro il cancro – verso una strategia globale e coordinata", che propone priorità e azioni alla Commissione europea per l'attuazione del piano europeo di lotta contro il cancro, riveste notevole interesse l'articolo 113 che incoraggia l'uso della medicina complementare in oncologia sottolineando l'importanza di sviluppare un approccio olistico, integrato e incentrato sul paziente.

Nello specifico il Parlamento Europeo sottolinea il fatto che la medicina integrata scientificamente riconosciuta e approvata dalle autorità sanitarie pubbliche può "apportare benefici ai pazienti in relazione agli effetti concomitanti di diverse malattie e ai loro trattamenti, come nel caso del cancro".

La relazione sottolinea la necessità di migliori strategie di prevenzione e la parità di accesso alle cure oncologiche di alta qualità. I parlamentari europei aprono così a un nuovo visione di approccio e cura della persona malata di tumore: l'integrazione della medicina tradizionale, scientifica e le medicine complementari, laiche, inserite in un 'unico', nuovo e univoco, percorso terapeutico per il benessere psico-fisico della persona.

**Info:** [https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2022-0038\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2022-0038_IT.html)

## Antibioticoresistenza e medicina complementare

Dopo la Svizzera, anche l'Austria ha incluso l'omeopatia nel Piano d'azione nazionale sulla resistenza antimicrobica.

La resistenza antimicrobica è stata identificata come una delle più grandi minacce per la salute in tutto il mondo e rappresenta una delle priorità sanitarie della Commissione europea. Tutti gli Stati membri dell'UE stanno lavorando nei rispettivi Piani d'azione nazionali in sintonia con gli obiettivi del Piano d'azione globale dell'OMS sull'antibioticoresistenza.

In questo contesto il governo austriaco ha deciso di inserire l'omeopatia veterinaria nel proprio Piano d'azione nazionale sulla resistenza antimicrobica pubblicato il 25 marzo dal Ministero per il sociale, la salute, l'assistenza e la protezione dei consumatori. In linea con l'orientamento delle organizzazioni internazionali, descrive i progetti e le procedure previste in Austria per prevenire le infezioni e ridurre l'uso di antibiotici in tutti i settori. In sintonia con l'approccio intersettoriale One Health, il piano include misure sia nel campo della medicina umana che in quella veterinaria, nell'agricoltura, nella produzione alimentare e nell'ambiente, ma anche nell'istruzione, nel perfezionamento e nella formazione, nella scienza e nella ricerca in tutti i settori. Questo approccio olistico è ritenuto essenziale per ridurre in modo sostenibile lo sviluppo e la diffusione dell'antibioticoresistenza, per promuovere la qualità delle terapie antimicrobiche e quindi per mantenere l'efficacia delle sostanze antimicrobiche esistenti, per il bene dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

Il piano identifica dunque una serie di azioni per ridurre e ottimizzare l'uso di antibiotici





Inaugurazione del Centro globale OMS.

negli animali caldeggiando il ricorso alle medicine complementari, come l'omeopatia e la fitoterapia, per mantenere o ripristinare la salute degli animali, sia come supplemento alle cure convenzionali che come profilassi. In questo, il piano d'azione si allinea al regolamento UE 2018/848 sulla produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, in vigore dal 17 giugno 2018, che evidenzia l'uso ottimale degli antibiotici e richiede l'uso di omeopatia e fitoterapia negli allevamenti biologici, in preferenza al trattamento con medicinali veterinari di sintesi chimica, compresi gli antibiotici. Il piano infine sottolinea l'importanza di migliorare e intensificare le iniziative di formazione per aumentare la competenza dei veterinari in questo settore e di studi di alta qualità per incrementare le evidenze scientifiche.

**Fonte:** Eurocam.

## DAL MONDO

### Istituto Centro globale OMS per la medicina tradizionale

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e il governo indiano hanno firmato lo scorso marzo un accordo per la creazione del Centro Globale OMS per la Medicina Tradizionale. L'obiettivo del Centro, sostenuto da un investimento di 250 milioni di dollari del governo indiano, è quello di sfruttare il potenziale della medicina tradizionale attraverso la scienza e la tecnologia moderne per migliorare la salute delle persone e del pianeta. Con il termine medicina tradizionale si descrive l'insieme delle conoscenze, delle competenze e delle pratiche che le diverse culture indigene hanno utilizzato nel tempo per mantenere la salute e per prevenire, diagnosticare e trattare le malattie fisiche e mentali. Ne fanno parte, tra le altre, discipline antiche come l'agopuntura, la medicina ayurvedica e la fitoterapia.

Si stima che circa l'80% della popolazione mondiale faccia ricorso a preparati di medicina tradizionale e che queste tecniche siano utilizzate in ben 170 dei 194 Stati membri dell'OMS.

Per questo diversi governi nazionali hanno chiesto il sostegno dell'OMS per creare un corpus di prove e di dati affidabili su pratiche e prodotti di medicina tradizionale. "Per milioni di persone in tutto il mondo, la medicina tradizionale è il primo approdo per il trattamento di molte malattie", ha dichiarato direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus. "Garantire a tutte le persone l'accesso a cure sicure ed efficaci è una parte essenziale della missione dell'OMS: questo nuovo centro contribuirà a sfruttare le opportunità della scienza per rafforzare le prove di efficacia in medicina tradizionale". Il nuovo Centro dell'OMS avrà sede a Jamnagar, nel Gujarat, in India e si concentrerà dunque sulla costruzione di solide basi scientifiche per attuare politiche nazionali e per migliorare gli standard delle pratiche e dei preparati di medicina tradizionale; contribuirà inoltre a integrarla in modo appropriato nei sistemi sanitari nazionali e a monitorarne la qualità e la sicurezza per un impatto ottimale e sostenibile.

**Info:** [who.int/initiatives/who-global-centre-for-traditional-medicine/](http://who.int/initiatives/who-global-centre-for-traditional-medicine/)

Convegno Omeopatia Ministero Ayush, India.



### India: omeopatia come prima scelta per chi vuole studiare medicina

Secondo il ministro dell'AYUSH indiano (Ministero di Ayurveda, Yoga, Naturopatia, Unani, Siddha, e Omeopatia) l'omeopatia potrebbe diventare la prima scelta per gli studenti che cercano una educazione in ambito medico.

Il ministro Sarbananda Sonowal, inaugurando il convegno scientifico "Omeopatia: la scelta delle persone per il benessere", ha sottolineato che i farmaci omeopatici sono facilmente somministrabili e accettati con favore da un gran numero di persone e caratterizzati da una bassa tossicità. Prendendo la parola durante l'incontro, Sonowal ha sottolineato che è in corso una radicale trasformazione nei settori dell'educazione, della pratica e dello sviluppo di farmaci da parte del Ministero da lui guidato.

La Commissione nazionale per i sistemi di medicina indiani e la Commissione nazionale per l'Omeopatia hanno infatti adeguato i parametri e i criteri della formazione e definito le nuove Linee guida di politica educativa. Tra i delegati del convegno erano presenti ricercatori nel campo dell'omeopatia, professionisti, studenti, esponenti dell'industria e rappresentanti di associazioni omeopatiche.



**PER LEGGERE IL NOTIZIARIO ON-LINE:**

Scansiona il QR-Code con il tuo smartphone  
oppure digita sul tuo browser la URL

**<https://www.regione.toscana.it/-/notiziario-regionale-delle-medicine-complementari>**

**PER RICEVERLO:**

Tel. 0583 449459 - e-mail: [medicinaintegrata.lucca@uslnordovest.toscana.it](mailto:medicinaintegrata.lucca@uslnordovest.toscana.it)



**CRMI**

Centro Regionale per la Medicina Integrata



Distribuzione gratuita  
Tiratura 2.500 copie

Registrazione del Tribunale di Lucca  
n. 769 Reg. Periodici del 19-22/03/04

**Direttore Responsabile:** *Mariella Di Stefano*

**Collaboratori:** Sonia Baccetti, Sirio Del Grande, Mariella Di Stefano,  
Fabio Firenzuoli, Elio Rossi.

**Redazione:** Ambulatorio di Omeopatia Azienda USL Toscana Nord Ovest  
Via dell'Ospedale, 1 - 55100 Lucca Tel. 0583 449459  
Mail: [medicinaintegrata.lucca@uslnordovest.toscana.it](mailto:medicinaintegrata.lucca@uslnordovest.toscana.it)

**Comitato scientifico:** Sonia Baccetti, Serena Consigli, Franco Cracolici, Rosaria Ferreri,  
Fabio Firenzuoli, Carmelo Pasquale Guido, Elio Rossi.

**Grafica e impaginazione:** Massimiliano Ferrini. **Progetto grafico:** Netseven s.r.l. - Pisa.  
**Stampa:** Tipografia Francesconi, Lucca.